



CAI CINISELLO BALSAMO



08-09 Settembre 2018

Bivacco del Servizio (mt 2550) - Pizzo Quadro (mt 3015)

RITROVO: ore 7.00 presso il Palazzetto dello Sport di Cinisello Balsamo – Via XXV Aprile.

LOCALITA' DI PARTENZA: Starleggia mt. 1545 (Campodolcino).

MEZZO DI TRASPORTO: auto private (con rimborso spese a consuntivo).

ACCESSO: Statale 36 per Chiavenna, passo dello Spluga.

CARTE E GUIDE: Kompass Val Chiavenna val Bregaglia.

SEGNAVIA : Varie segnaletiche orizzontali e verticali lungo il percorso + Ometti.

DISLIVELLO: Sabato : + 1.046 Domenica : + 420 – 100 alla vetta (+100 – 1466 alle macchine).

TEMPISTICA: Sabato : h. 2.30/3.00 Domenica : h 2.00 . +(h 3.00/3.30 discesa).

DIFFICOLTA': E (escursionistico) EE per la vetta.

EQUIPAGGIAMENTO: da escursionismo + sacco a pelo per il bivacco

PRANZI : al sacco - **CENA:** al bivacco.

ACQUA SUL PERSORSO: nei pressi del bivacco.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 4.00 (soci CAI) + pernottamento e uso cucina € 4.00

€ 20.00 (non soci CAI. La quota comprende soccorso alpino, polizza infortuni, responsabilità civile. Per la copertura assicurativa, i non soci, oltre al nominativo devono comunicare la data di nascita)

ATTENZIONE: il bivacco dispone di posti limitati, pertanto saranno accettati solo **6 iscritti**.

APERTURA ISCRIZIONI 05/09/18

DIRETTORE DI ESCURSIONE: Roberto Marelli. Cell. 333 24 55 266.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

1° GIORNO: raggiunta Starleggia si prosegue per una strada sterrata fino alla sbarra che delimita la viabilità delle auto. Si prosegue (a piedi) sulla stessa per un paio di tornanti oppure per un sentiero ripido nel bosco, alla nostra destra. Si raggiunge la deviazione a sinistra con paleria non molto visibile. Ora si supera un alpeggio erboso e risalendo un dosso si tiene il filo di cresta alla nostra destra. Si prosegue in direzione del bivacco, ben visibile davanti a noi.

Stanchezza? Nessun problema. Una sosta non è tempo perso, visto il superbo scenario che si disegna alle nostre spalle (sostanzialmente lo stesso che godremo dal bivacco) e che ci mostra gran parte delle celebri cime che sono la gloria della Valle Spluga. Sul versante delle Lepontine, a nord, ecco i gemelli Pizzi Piani, l'affilatisimo pizzo Ferrè ed il poderoso pizzo Tambò. Passando al versante retico, distinguiamo il gruppo del Suretta ed a seguire, in senso orario, l'affilato pizzo di Emet, il monte Mater, la slanciata e regolarissima piramide del pizzo Groppera ed il maestoso cupolone del pizzo Stella, ad est. E se questo non bastasse, la bellezza dello scenario non è legata solo alle cime, dominiamo gli Andossi e Madesimo (ad un certo punto compare anche il lago di Montespluga), la Motta e la Madonna d'Europa, Fraciscio e la Val Rabbiosa. È vero lo zaino è pesante per il vettovagliamento della sera e prima colazione (ricordiamoci il sacco a pelo), ma manca poco e in meno di due ore si raggiunge il bivacco del servizio.

2° GIORNO: la meno difficile via di salita al pizzo Quadro parte proprio dal bivacco Passo del Servizio (m 2550). Lasciato il bivacco, ci portiamo, su traccia di sentiero, al vicinissimo **passo del Servizio** (m. 2584), salendo alle spalle del rifugio. Qui giunti, procediamo verso destra, salendo ancora di poco, fino ai 2600 metri di un pianoro chiamato **Pian di Valsèn**. In primo piano, davanti al nostro naso, il pizzo Quadro (m. 3013), che da qui giustifica il suo nome, con la cima, appunto, squadrata. I segnavia ci guidano fino alla soglia oltre la

quale il sentiero comincia a **scendere nell'ampio bacino del Truzzo**. Passiamo poco sotto i roccioni del crinale, ed a monte di alcuni saltini di roccia. Procedendo dritti, giungiamo in vista di un'evidente sella tra la frastagliata cresta che scende dal Motto Alto, a destra, e la cresta est-nord-est del Pizzo Quadro, a sinistra. Procedendo su terreno meno esposto ma sempre ripido ci portiamo alla **sella**, ad una **quota di circa 2800 metri**. Qui pieghiamo a sinistra e, seguendo una visibile traccia ed i numerosi ometti, cominciamo a salire lungo la **cresta est-nord-est del Pizzo Quadro**, fino ad una pianetta, che precede l'ultimo e più impegnativo strappo. Ci attende infatti una cresta costituita da blocchi di roccia, fra i quali ci muoviamo con facili passi di arrampicata (II° grado), che però richiedono la massima attenzione perché sono a tratti esposti. La pazienza viene in breve premiata quando tocchiamo il pianoro della **vetta del pizzo Quadro** (m. 3015), con la sua croce.

